

CINTO CAOMAGGIORE Dovrà scontare due anni e mezzo

Violenza su una ragazzina, 33enne in carcere

CINTO CAOMAGGIORE - Violenza sessuale nei confronti di una minore di 14 anni, in carcere un trentatreenne di Cinto Caomaggiore.

Davide De Poli è stato arrestato dai carabinieri di Portogruaro su disposizione della Procura di Por-

denone. L'uomo deve infatti scontare la pena di 2 anni e 6 mesi per le condanne di violenza sessuale e di tentato furto aggravato. La violenza era stata commessa su una ragazzina con meno di 14 anni nell'ottobre del 2006 a Tolmezzo, per la quale il cintese è stato poi

condannato. Il 30 settembre del 2007 aveva invece tentato il furto di rame in una cabina elettrica a Villotta di Chions, ma rimase ferito da una scarica elettrica. Nel processo per il tentato furto vi finirono altri due giovani, uno di Cinto l'altro di Portogruaro, che vennero

però assolti per non aver commesso il fatto, non essendo emerse delle prove. Le dichiarazioni rese da De Poli in fase di indagine (che chiamavano in causa i coimputati) non erano state ammesse a dibattimento.

Davide De Poli è stato quindi trasferito nel carcere di Pordenone dove deve scontare il residuo delle pene concorrenti di 2 anni e 6 mesi.

M. Cor.

© riproduzione riservata

OSPEDALE UNICO Il gruppo "Portogruaro Più" bocchia la giunta

Candidatura da rifare

Rodriquez: «Un errore puntare sulla vecchia struttura»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Dal punto di vista tecnico, la candidatura di Portogruaro per l'ospedale unico, così com'è stata costruita, non regge».

Il gruppo di opposizione Portogruaro Più, per voce del consigliere Riccardo Rodriquez, invita l'amministrazione comunale a rivedere la proposta di realizzare il nuovo ospedale unico potenziando, ampliando e ammodernando il "San Tommaso dei Battuti". «Qualsiasi commissione tecnica - spiega Rodriquez - scarterebbe da principio l'idea di ristrutturare un edificio che, tra le altre cose, non possiede nemmeno i certificati antisismici. Qui non è in discussione la candidatura di Portogruaro come città, ma la proposta di realizzare nel

LA PROPOSTA

«Meglio individuare un'area vicina a Concordia»



L'ACCUSA «L'attuale sede non possiede nemmeno i certificati antisismici» afferma la minoranza

sito attuale il nuovo futuro ospedale. L'amministrazione comunale dovrebbe valutare una nuova candidatura. Perché non pensare, anche in vista dell'ipotizzata fusione tra Portogruaro e Concordia Sagittaria, un'area collocata a cavallo tra questi due Comuni?».

Secondo il gruppo di minoranza, che non aveva partecipato all'ultima discussione sull'ospedale unico promossa dagli altri consiglieri di opposizione, il sindaco Bertoncetto starebbe utilizzando il tema della sanità per farsi campagna elettorale in vista della prossime

elezioni regionali. «Strumentalizzare la sanità per sollevare polveroni che non hanno senso di esistere - conclude Rodriquez - è un fatto gravissimo. Basta con queste sterili polemiche».

Ma non basta, "Portogruaro Più" ha presentato anche una richiesta al sindaco Bertoncetto di spiegare le «gravissime e vergognose dichiarazioni uscite nei giorni scorsi su Il Gazzettino dove si afferma che fu la minoranza ad insistere per l'approvazione dell'ordine del giorno sull'ospedale».

© riproduzione riservata

POLEMICA



Riccardo Rodriquez contro il sindaco per le affermazioni rilasciate ai giornali

IL DIRETTORE DELL'ASL

«Qui costa troppo ma non ho escluso Portogruaro»

PORTOGRUARO - I costi non sono «economicamente sostenibili», ma la candidatura di Portogruaro ad ospitare l'ospedale unico resta in piedi e sarà valutata da un commissione tecnica.

Il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza, tenta di recuperare i rapporti con il sindaco Bertoncetto dopo le affermazioni rilasciate nell'incontro pubblico organizzato dall'Avis mandamentale a San Stino. «Il riferimento all'ospedale di Portogruaro è nato a seguito di una precisa domanda dal pubblico» spiega Bramezza. Ed è stata proprio la risposta a suscitare le ire del sindaco di Portogruaro Antonio Bertoncetto. «Realizzare l'ospedale unico nella stessa sede del "San Tommaso dei Battuti" - rileva Bramezza - così come all'ospedale civile di San Donà, non sarebbe economicamente sostenibile a fronte della realizzazione di una nuova struttura. Sia l'attuale presidio ospedaliero di Portogruaro che quello di San Donà necessiterebbero infatti di adeguamenti strutturali alle normative vigenti sulla sicurezza, con costi elevatissimi. Inoltre vi sarebbe il problema di dove allocare i reparti ospedalieri che dovrebbero continuare a funzionare durante il periodo dei lavori». Insomma i costi sono sì elevati, ma questo non vuol dire che la candidatura di Portogruaro che prevede di insediare unico partendo dall'attuale sede del San Tommaso dei Battuti sia stata già scartata. «Pertanto - conclude il direttore generale - non ho escluso alcuna candidatura bensì ho posto il problema dell'eventuale riutilizzo delle attuali strutture come sede unica. E ribadisco che sarà una commissione tecnica a scegliere l'area più consona tra le 6 candidature».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

CONCORDIA La cassaforte rubata a San Stino ritrovata lungo la strada

CONCORDIA - Trovata a Concordia Sagittaria la cassaforte rubata a San Stino.

Era in mezzo alla strada, a San Giusto, il forziere asportato l'altro giorno nell'abitazione di una donna sanstinese. A trovare quell'inusuale oggetto verso l'ora di pranzo è stata una donna che ha subito allertato i carabinieri. Sull'asfalto c'erano i portagioielli e altri documenti. La banda se n'è liberata evidentemente durante i propri spostamenti. I ladri erano riusciti ad entrare nell'abitazione della sanstinese, forzando un infisso. Da qui aveva sradicato la cassaforte dal muro, rubando preziosi e denaro per 5mila euro. Ora sono in corso le indagini dei militari dell'Arma, nel tentativo di scoprire almeno chi sono i responsabili del colpo in villa. (m.cor.)

© riproduzione riservata

CAORLE Berardo lascia dopo dieci anni. «Il Comune approvi il piano per la spiaggia»

Consorzio Arenili, Rothmuller presidente

Riccardo Coppo

CAORLE

Cambio al vertice del Consorzio Arenili di Caorle. Al posto di Giampiero Berardo, per una decina d'anni presidente dell'ente che gestisce le spiagge caorlote, subentra Riccardo Rothmuller. Si tratta di un passaggio di consegne all'interno del medesimo Cda che non muta i propri membri: Rothmuller era infatti vicepresidente, mentre Berardo continuerà a farne parte come consigliere. Nuovo vicepresidente è invece Celio Bortoluzzi. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione del Cda. «Era una decisione programmata - spiega Rothmuller che rimarrà in carica fino al

2015 - e che evidenzia una linea di assoluta continuità». Qualche sassolino dalla scarpa nei confronti del Comune, Berardo se l'è voluto togliere prima di passare il testimone: «Mi dispiace lasciare quando in ballo ci sono ancora tante questioni importanti, ma dopo dieci anni era necessaria una ventata d'aria nuova. Spero che il piano arenili comunale, da anni chiuso dentro un cassetto, venga presto approvato accogliendo le osservazioni che da tempo abbiamo formulato per garantire gli interessi della nostra comunità. La spiaggia è un bene fondamentale per Caorle e come tale non può essere subordinato ad altri interessi».

© riproduzione riservata

DOMANI E DOMENICA

Ritorna "Caorle in gioco" Partite al centro civico

CAORLE - «Non si smette di giocare perché si invecchia, ma si invecchia perché si smette di giocare». È questo lo slogan che accompagnerà "Caorle in Gioco": evento dedicato al gioco intelligente in programma domani e domenica all'interno del centro civico di piazza Vescovado. È questa la quarta edizione della manifestazione che ha sempre avuto un ottimo successo di pubblico di bambini e adulti che anche quest'anno si potranno divertire provando i vari giochi messi a disposizione dall'associazione "I cavalieri della tavola gioconda". Al piano terra i visitatori si potranno cimentare con giochi d'abilità e rompicapi, al piano superiore, invece, troveranno centinaia di giochi da tavolo. (r.cop.)

© riproduzione riservata